

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - RMPL39500D**

**LICEO LINGUISTICO S. GIUSEPPE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E10200R	Alto
RM1E10200R	
5 UNICA	Alto

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPL39500D	
2 UNICA	Alto

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPS97500P	
2 UNICA	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E10200R	0.0	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E10200R	0.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M09700Q	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPL39500D	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPS97500P	0.0	0.6	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"><li>-La maggior parte degli studenti proviene da famiglie di ceto medio o benestanti, con un livello culturale adeguato.</li><li>- La popolazione studentesca è eterogenea per caratteristiche evolutive: sono numerosi i casi di studenti con BES tra cui disabilità ai sensi della L104/92 e disturbi misti dell'apprendimento.</li><li>- Il contesto socio-economico è relativamente omogeneo.</li><li>- Il rapporto studenti-insegnante è globalmente adeguato a supportare la popolazione studentesca.</li><li>-Globalmente le famiglie accolgono il Progetto Educativo dell'Istituto e l'insegnamento della religione cattolica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'iscrizione è condizionata dalla retta scolastica che richiede una situazione economica possibile. Alcune famiglie chiedono gratuità o abbuoni accordati secondo l'ISEE.</li><li>-La presenza di alunni stranieri è esigua ma offre comunque stimoli all'integrazione e all'inclusività.</li><li>-L'adesione delle famiglie al Progetto Educativo spesso è solo formale e non corrisponde ad una condivisione di valori.</li><li>-Da alcuni anni emerge un minore investimento economico delle famiglie sulla preparazione culturale dei propri figli.</li></ul>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il quartiere sorge in una zona periferica, ma residenziale, vicina a località dal valore naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico, nei pressi di importanti assi viari, ferroviari e aeroportuali.</p> <p>-La scuola collabora con la parrocchia, centri sportivi, centri educativi per diversamente abili, vivai che accolgono gli alunni con laboratori didattici.</p> <p>-La scuola partecipa a progetti educativi e didattici in collaborazione con il Comune (Viaggio della Memoria), con la Regione (Progetto ABC, "Scrittori di classe" e visite culturali), con l'Università (lezioni magistrali, laboratori e orientamento scolastico e universitario), con Movimenti (Movimento per la Vita) e con le scuole in Rete (liceo ginnasio satatale "Francesco Vivona" ed IIS "Leonardo da Vinci")</p>	<p>-Il quartiere è ubicato lontano dalle linee della metropolitana e il servizio degli autobus è adeguato solo in parte</p> <p>-Nonostante la vicinanza di spazi dal notevole valore culturale, il quartiere non viene curato in modo appropriato sia dal punto di vista della pulizia che della viabilità</p> <p>-I collegamenti poco efficienti non favoriscono pienamente le collaborazioni con altre istituzioni scolastiche</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La struttura scolastica è stata realizzata alla fine degli anni settanta ed è costantemente sottoposta a lavori di manutenzione ed adeguamento a tutte le normative vigenti.</p> <p>-Negli ultimi anni tutte le aule sono state dotate di LIM, PC e della connessione WiFi</p> <p>-La scuola è dotata di strutture sportive sia interne che esterne e di laboratori didattici informatico, scientifico ed artistico, di una biblioteca arricchita da strumenti informatici, di un'aula magna con palcoscenico e di una sala mensa con pasti preparati internamente secondo la certificazione HACCP.</p>	<p>-Le risorse economiche derivano quasi nella totalità dalle rette versate dalle famiglie, che però vengono impiegate in massima parte per le retribuzioni dei dipendenti. Motivo per cui per l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti si richiede annualmente l'intervento economico da parte della Famiglia Religiosa.</p> <p>- Le difficoltà nel reperire fondi economici per la ristrutturazione dilatano i tempi di miglioramento degli ambienti (per es. biblioteca, laboratorio informatico, laboratorio di arte e tecnologie per l'aula magna).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,6	13,2
	Da 4 a 5 anni		9,1	10,1
	Più di 5 anni		71	66,8
Situazione della scuola: RM1E10200R		Da 2 a 3 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6,3	9,9
	Da 2 a 3 anni		13,6	13,2
	Da 4 a 5 anni		9,1	10,1
	Più di 5 anni		71	66,8
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Piu' di 5 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		19	18,6
	Da 4 a 5 anni		9,5	10,5
	Più di 5 anni		57,7	59,4
Situazione della scuola: RMPL39500D		Piu' di 5 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13,9	11,5
	Da 2 a 3 anni		19	18,6
	Da 4 a 5 anni		9,5	10,5
	Più di 5 anni		57,7	59,4
Situazione della scuola: RMPS97500P		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		19,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		16	14,4
	Più di 5 anni		55,4	51,2
Situazione della scuola: RM1E10200R		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		19,4	21,2
	Da 4 a 5 anni		16	14,4
	Più di 5 anni		55,4	51,2
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		19,1	16,6
	Da 2 a 3 anni		17,6	24,5
	Da 4 a 5 anni		14,7	14,4
	Più di 5 anni		48,5	44,6
Situazione della scuola: RMPL39500D		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		19,1	16,6
	Da 2 a 3 anni		17,6	24,5
	Da 4 a 5 anni		14,7	14,4
	Più di 5 anni		48,5	44,6
Situazione della scuola: RMPS97500P		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>

Le docenti di scuola primaria insegnano da molti anni e hanno garantito continuità didattica e di servizio.

Il personale docente di scuola secondaria di primo e secondo grado ha un'età media relativamente bassa. I docenti restano in servizio per un numero congruo di anni, in modo da poter garantire continuità didattica agli alunni e da facilitare la condivisione di strategie e di obiettivi con gli altri colleghi. Una volta chiamati in ruolo nella scuola statale, vengono sostituiti da docenti solitamente giovani. Questo fa sì che l'età media resti bassa e il corpo docente sia sempre motivato e disponibile alla formazione e all'innovazione metodologica.

I docenti oltre a possedere il titolo abilitante, in ottemperanza alla legge 107/2015, seguono corsi di aggiornamento per il conseguimento di ulteriori titoli relativi sia all'aspetto delle strategie e delle metodologie di insegnamento sia all'ampliamento dei contenuti. Pertanto ci sono docenti che hanno conseguito la seconda laurea, il dottorato di ricerca, corsi di aggiornamento professionali, master; possiedono sia conoscenze di natura linguistica sia competenze informatiche, nonostante alcuni siano privi delle relative certificazioni.

Il docente, di fronte ad una convocazione per la stipula di un contratto a tempo indeterminato nella scuola pubblica, difficilmente rifiuta tale proposta, in considerazione dei vantaggi e delle agevolazioni di varia natura che ne conseguono.

In seguito all'innovazione didattica della materia in lingua straniera (CLIL), emerge la necessità che i docenti conseguano la certificazione che attesti le competenze linguistiche richieste (livello B2). Per ora il CLIL è effettuato con la presenza di un docente di madrelingua o di lingua straniera.

L'impossibilità di beneficiare della "Carta del docente" fa sì che l'aggiornamento o l'acquisto dei materiali didattici o informatici ad uso personale sia a carico dei docenti rendendone quindi difficoltosa la fattibilità economica.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M09700Q	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	93,3	93,8	95,3	96,3
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL39500D	95,2	100,0	95,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ROMA	85,1	87,9	89,8	92,0	84,9	89,4	89,4	92,5
LAZIO	86,3	88,8	90,4	93,1	86,3	90,5	90,6	93,3
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS97500P	100,0	100,0	86,4	94,4	77,3	77,3	88,0	91,3
- Benchmark*								
ROMA	86,6	89,2	89,0	91,2	86,6	88,9	89,7	91,3
LAZIO	87,8	89,9	90,1	91,9	88,0	90,0	90,2	91,8
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL39500D	33,3	9,1	18,2	4,3	20,0	17,4	0,0	10,0
- Benchmark*								
ROMA	28,0	25,1	21,3	18,5	23,6	23,4	20,9	16,7
LAZIO	27,1	24,7	21,3	17,4	22,6	22,8	19,9	16,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RMPS97500P	15,0	33,3	13,6	5,6	18,2	18,2	8,0	8,7
- Benchmark*								
ROMA	25,3	26,2	24,3	20,3	23,3	23,1	22,2	18,7
LAZIO	24,2	25,1	23,4	20,4	22,5	22,6	21,9	18,7
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09700Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL39500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS97500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RM1E10200R - Benchmark*	5,3	17,6	0,0	5,3	11,1
ROMA	1,9	1,6	1,5	1,4	0,8
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M09700Q - Benchmark*	0,0	0,0	7,4
ROMA	1,2	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL39500D - Benchmark*	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0
ROMA	3,5	1,7	1,2	0,7	1,0
LAZIO	3,6	1,7	1,1	0,6	0,7
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS97500P - Benchmark*	10,0	10,0	0,0	22,2	0,0
ROMA	2,4	2,2	1,7	1,3	1,2
LAZIO	2,5	2,0	1,7	1,2	1,1
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIE10200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	2,2	2,0	1,8	1,2
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIM09700Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,9	1,8	1,4
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL39500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,4	2,0	1,4	1,0	0,9
LAZIO	3,4	1,9	1,5	0,8	0,9
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RMPS97500P	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,1	2,5	1,5	1,2
LAZIO	3,6	2,8	2,3	1,5	1,1
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Il numero di studenti non ammessi è contenuto perché durante l'anno l'obiettivo dei docenti è il successo formativo dell'alunno e vengono attivati sportelli pomeridiani di recupero o potenziamento dei contenuti.</p> <p>-Tutti i docenti sono aggiornati per utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative per gli studenti DSA o con altri BES.</p> <p>-I docenti sono attenti alla persona dello studente, per cui gli interventi, le metodologie, le strategie e le valutazioni sono calibrati in relazione alle capacità di ciascuno.</p> <p>-Il numero esiguo delle sospensioni del giudizio con debito formativo, è una diretta conseguenza delle motivazioni sopra riportate.</p> <p>-Gli insegnanti ritengono che l'applicazione durante la pausa estiva possa consentire il recupero delle lacune nelle conoscenze di una o al massimo tre discipline con sospensione del voto.</p> <p>-Gli esiti degli Esami di Stato risultano sostanzialmente in linea con le medie nazionali.</p> <p>-Non si verificano abbandoni in alcuna scuola dell'Istituto.</p>	<p>-La non ammissione alla classe successiva è spesso condizionata da una frequenza alle lezioni saltuaria e incostante e non giustificata da certificazioni adeguate.</p> <p>-Sulla non ammissione incide la mancanza di collaborazione e di presenza da parte della famiglia, la non fruizione degli sportelli didattici, la demotivazione all'apprendimento, nonostante la disponibilità di ogni docente a frazionare i contenuti della disciplina per favorire il recupero dei contenuti.</p> <p>-Le sospensioni del giudizio avvengono soprattutto nelle materie di indirizzo ed evidenziano l'inconsapevolezza nella scelta dell'indirizzo stesso o nell'approccio alla disciplina.</p> <p>-Si verificano trasferimenti verso Istituti che garantiscono agli studenti un carico di lavoro inferiore o una maggiore rispondenza ad interessi personali precedentemente non consapevolizzati. Tali episodi si concentrano soprattutto nel triennio.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p> 6 -</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

- Il numero di studenti non ammessi è minimo perché durante l'anno l'obiettivo dei docenti è il successo formativo dell'alunno e vengono attivati sportelli pomeridiani di recupero o potenziamento dei contenuti.
- Tutti i docenti sono aggiornati per utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative per gli studenti DSA o con altri BES.
- I docenti sono attenti alla persona dello studente, per cui gli interventi, le metodologie, le strategie e le valutazioni sono calibrati in relazione alle loro capacità.
- Il numero esiguo delle sospensioni è una diretta conseguenza delle motivazioni sopra riportate.
- Gli insegnanti ritengono che l'applicazione durante la pausa estiva possa consentire il recupero delle lacune nelle conoscenze di una o al massimo tre discipline con sospensione del voto.
- Gli esiti degli Esami di stato risultano sostanzialmente in linea con le medie nazionali.
- Non si verificano abbandoni in alcuna scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E10200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,1				n.d.	58,6				n.d.
RM1E10200R	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E10200R - 2 UNICA	49,1				n.d.	58,6				n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,2				3,5	57,1				0,1
RM1E10200R	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E10200R - 5 UNICA	71,2				1,5	57,1				-2,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M09700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,6				n.d.	58,6				n.d.
RM1M09700Q	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M09700Q - 3 A	66,2				n.d.	57,2				n.d.
RM1M09700Q - 3 B	67,1				n.d.	60,1				n.d.

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPL39500D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In diritto/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	63,2	65,3			45,2	46,5	48,3	
Liceo	60,8				-3,0	26,0				-23,6
RMPL39500D - 2 UNICA	60,8				-7,5	26,0				-29,5

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)



Istituto: RMPS97500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	63,2	65,3			45,2	46,5	48,3	
Liceo	60,6	↔	↔	↓	-3,9	47,2	↔	↔	↔	-2,8
RMPS97500P - 2 UNICA	60,6	↔	↔	↓	-7,6	47,2	↔	↔	↔	-8,2

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E10200R - 2 UNICA	9	1	3	3	10	4	3	8	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E10200R	34,6	3,8	11,5	11,5	38,5	15,4	11,5	30,8	11,5	30,8
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E10200R - 5 UNICA	2	4	7	3	10	1	5	6	8	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E10200R	7,7	15,4	26,9	11,5	38,5	3,8	19,2	23,1	30,8	23,1
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M09700Q - 3 A	1	3	3	6	8	1	2	4	3	11
RM1M09700Q - 3 B	0	1	7	5	6	1	3	3	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M09700Q	2,5	10,0	25,0	27,5	35,0	5,0	12,5	17,5	15,0	50,0
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPL39500D - 2 UNICA	4	3	5	3	0	12	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPL39500D	26,7	20,0	33,3	20,0	0,0	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPS97500P - 2 UNICA	4	6	5	3	1	5	0	6	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPS97500P	21,0	31,6	26,3	15,8	5,3	29,4	0,0	35,3	23,5	11,8
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I risultati conseguiti si differenziano in base all'indirizzo di studio. Risultano superiori alla media nazionale la scuola Primaria, la Secondaria di 1° grado e il Liceo Scientifico solo nella prova di Matematica.</p> <p>- La scuola cura lo svolgimento delle prove nel rispetto del relativo regolamento, al fine di garantire risultati attendibili.</p> <p>- La disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola perché è costante l'esercizio durante gli anni anche non in vista delle Prove Nazionali.</p>	<p>-Il Liceo Linguistico presenta esiti carenti sia nella prova di italiano che di matematica.</p> <p>- Il Liceo Scientifico risulta carente nella prova di italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si caratterizza per esiti diversi a seconda dell'ordine di scuola e dell'indirizzo di studi. Il Liceo Scientifico presenta esiti superiori alla media nazionale in matematica. Emergono delle criticità nel Liceo Linguistico sia in relazione alla prova di matematica sia a quella di italiano.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola pone un'adeguata attenzione alla valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, che sono chiamati al rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle regole su cui si fonda il vivere civile. A tal fine cura iniziative di promozione del rispetto della legalità, con incontri, lezioni, attività di gruppo, assemblee di istituto.</p> <p>-La scuola presta particolare attenzione alla definizione di criteri per il voto di comportamento, che tengano conto anche della frequenza scolastica, della puntualità e della partecipazione alle attività.</p> <p>-La scuola opera affinché gli studenti sviluppino una graduale autonomia nella gestione del tempo e del materiale didattico, nell'organizzazione personale e nell'acquisizione del metodo di studio, nella capacità di effettuare ricerche con spirito critico e di organizzare eventi particolari in autonomia, a volte con relatori esterni. Il raggiungimento parziale o totale di tali competenze viene valutato in base all'osservazione del comportamento, con considerazioni condivise dai singoli consigli di classe.</p> <p>-L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro nelle classi terze dei licei ha fornito esiti insperati di autonomia operativa e di cooperazione per il bene comune.</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è eterogeneo in relazione alla classe e alla tipologia di competenza.</p>	<p>-La scuola riconosce che in alcuni casi gli alunni rifiutano in tutto o in parte le regole proposte dall'istituto e la partecipazione motivata alle varie attività. Nonostante attenzione e sforzi costanti, talvolta risulta difficile mutarne l'atteggiamento.</p> <p>- La scuola deve lavorare sul rafforzamento delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale.</p> <p>-La scuola limita la valutazione delle competenze di cittadinanza alla sola osservazione dei comportamenti, senza adottare questionari.</p> <p>- Si evidenzia una carenza nello sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale" e nello sviluppo dell'autonomia e dello spirito d'iniziativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

- La scuola riconosce che il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono.
- La maggior parte degli studenti manifesta autonomia nell'organizzazione del lavoro personale e delle attività di gruppo.
- La presenza di alunni con qualche problematicità risulta limitata.
- La scuola adotta e condivide criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti specifici di rilevazione.
- La scuola si impegna nel proporre progetti, laboratori, esperienze che offrano agli studenti occasioni di crescita e sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto va migliorato in maniera omogenea in tutte le classi.
- Le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate.
- Alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione di studio né una costante autoregolazione dell'apprendimento.

## **2.4 Risultati a distanza**



## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

## 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPL39500D	72,2	56,0
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPS97500P	95,0	69,2
ROMA	38,2	46,2
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL39500D	100,0	0,0	0,0	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*						
ROMA	59,9	23,8	16,3	62,7	21,7	15,6
LAZIO	59,7	23,8	16,6	63,3	21,5	15,2
Italia	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS97500P	33,3	16,7	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	50,8	28,9	20,3	59,9	23,8	16,3
LAZIO	50,2	30,3	19,5	59,7	23,8	16,6
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL39500D	100,0	0,0	0,0	20,0	40,0	40,0
- Benchmark*						
ROMA	57,1	15,2	27,6	59,7	15,3	25,0
LAZIO	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS97500P	33,3	16,7	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	49,0	18,7	32,3	57,1	15,2	27,6
LAZIO	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPL39500D	Regione	Italia
2011	15,8	13,9	17,7
2012	6,2	12,4	15,1
2013	0,0	12,5	15,0


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPS97500P	Regione	Italia
2011	0,0	13,9	17,7
2012	0,0	12,4	15,1
2013	7,7	12,5	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per gli alunni della scuola primaria: - Generalmente gli esiti sono corrispondenti alle attese e, a volte, migliori.</p> <p>Per gli alunni della scuola secondaria di I grado: - La scuola riesce a individuare adeguatamente le capacità e le attitudini degli alunni e a consigliare un orientamento scolastico appropriato, sia verso gli indirizzi interni, sia verso quelli esterni.</p> <p>- Gli esiti del primo anno della scuola superiore confermano la correttezza delle valutazioni dei docenti e delle scelte delle famiglie e degli alunni.</p> <p>Per gli alunni della scuola secondaria di II grado: - Gli esiti universitari evidenziano che entrambi i licei si collocano per conseguimento di CFU generalmente al di sopra della medie locali e nazionali soprattutto per l'asse sanitario; in linea con la media nazionale nell'asse scientifico; generalmente al di sotto della media nell'asse umanistico.</p> <p>- Una parte degli studenti non si inserisce subito nel mondo del lavoro, raggiungendo tempi di attesa superiori alle medie locali e nazionali, poiché preferisce approfondire la propria formazione culturale.</p>	<p>Per gli alunni della scuola primaria: - Nei casi in cui gli esiti alla fine della classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado sono inferiori alle attese, si riceve l'impressione che le maestre, alla conclusione dei 5 anni, premiano gli alunni valutando il processo globale di crescita piuttosto che le competenze acquisite.</p> <p>Per gli alunni della scuola secondaria di I grado: - Per gli alunni più fragili la scelta di non seguire il consiglio orientativo dei docenti comporta delle difficoltà nell'affrontare il primo anno di scuola superiore.</p> <p>- Tali difficoltà a volte vengono giustificate dalle famiglie come conseguenza di una preparazione culturale non adeguata.</p> <p>Per gli alunni della scuola secondaria di II grado: - Gli esiti universitari evidenziano delle difficoltà nell'area umanistica.</p> <p>- Alcuni alunni maturano un ritardo di inserimento nel mondo del lavoro perché non trovano corrispondenza tra la propria formazione e le offerte del mercato.</p> <p>- Altri affrontano la decisione di effettuare esperienze lavorative anche di livello base in altre nazioni, curando contemporaneamente la formazione linguistica della nazione in cui si inseriscono.</p> <p>In generale: - La Scuola deve strutturare percorsi più solidi di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non riesce a ritrovarsi pienamente nelle descrizioni riportate nella rubrica. Infatti si riconosce pienamente nella descrizione n°5, tranne la sezione " Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro". Per questo motivo sceglie di inserirsi nel punto n°4.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		4,1	6,2
	5-6 aspetti		24,7	20,8
	Da 7 aspetti in su		66,5	67,3
Situazione della scuola: RM1E10200R		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		3,4	4,9
	3-4 aspetti		4,5	4,7
	5-6 aspetti		16,9	18
	Da 7 aspetti in su		75,3	72,3
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		18,7	16,3
	3-4 aspetti		15,9	10,9
	5-6 aspetti		19,6	21,9
	Da 7 aspetti in su		45,8	50,9
Situazione della scuola: RMPL39500D		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		18,7	16,3
	3-4 aspetti		15,9	10,9
	5-6 aspetti		19,6	21,9
	Da 7 aspetti in su		45,8	50,9
Situazione della scuola: RMPS97500P		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

<b>Istituto:RM1E10200R - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		88,3	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		89,9	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		87,7	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		82,7	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		80,4	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		58,1	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		83,8	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		57	58
Altro	Dato mancante		9,5	10,3

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

<b>Istituto:RM1M09700Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		85,7	83,6
Curricolo di scuola per matematica	Presente		87,8	83
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		85,7	82,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente		78,6	78,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,6	76,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		59,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		88,8	82
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		52	54,8
Altro	Dato mancante		13,3	11,4

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO



<b>Istituto:RMPL39500D - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		71,3	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		67,2	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		65,6	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		62,3	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		51,6	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		50,8	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		60,7	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		40,2	56,2
Altro	Dato mancante		4,9	9,4

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

<b>Istituto:RMPS97500P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		71,3	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		67,2	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		65,6	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		62,3	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		51,6	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		50,8	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		60,7	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		40,2	56,2
Altro	Dato mancante		4,9	9,4

**Domande Guida**

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il curricolo d'istituto è stato elaborato tenendo conto dei bisogni educativi che emergono dal contesto locale.</li> <li>- Il curricolo costituisce uno strumento di lavoro utilizzato dai docenti sia nell'attività didattica sia in quelle di ampliamento dell'offerta formativa.</li> <li>- Durante l'anno scolastico 2015-16, i Collegi dei Docenti hanno elaborato il curricolo verticale per competenze. Questo ha costituito un aggiornamento notevole per tutti, con discussioni, confronti, elaborazioni, per comprendere e raggiungere l'obiettivo di miglioramento richiesto.</li> <li>- Per ciascuna classe delle diverse scuole sono state elaborate e realizzate alcune UDA disciplinari e pluridisciplinari per competenze.</li> <li>- Anche i licei hanno elaborato il curricolo verticale per competenze.</li> </ul>	<p>- E' necessario migliorare la condivisione di rubriche e griglie di valutazione.</p>
--	---

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		46	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,9	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		46	48,3
Situazione della scuola: RM1E10200R		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		40,3	38,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,2	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,5	56,9
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,3	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,8	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		51,9	45,3
Situazione della scuola: RMPL39500D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,3	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,8	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		51,9	45,3
Situazione della scuola: RMPS97500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		48,9	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		44,6	51,2
Situazione della scuola: RM1E10200R		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		53,6	49,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,9	2,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		43,5	48,3
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		58,7	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,3	34,5
Situazione della scuola: RMPL39500D		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		58,7	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,3	34,5
Situazione della scuola: RMPS97500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti sono consapevoli dell'utilità di programmare insieme e ne hanno verificato i vantaggi con alcune esperienze.</li> <li>- Esistono i dipartimenti in tutti gli ordini e gli indirizzi di scuola.</li> <li>- Dato il numero contenuto di docenti per le caratteristiche numeriche dell'istituto, il dialogo, il confronto e le valutazioni vengono realizzate quasi quotidianamente tra colleghi in modo informale.</li> <li>- Le discipline che vengono programmate e verificate con maggiore attenzione dai docenti insistono sull'area umanistica e scientifica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pur essendoci una costante attenzione al recupero e al potenziamento delle competenze, non sempre viene formalizzata una compilazione puntuale dei relativi moduli.</li> <li>- Gli incontri dei vari dipartimenti spesso si svolgono in maniera estemporanea e non sono adeguatamente calendarizzati.</li> </ul>
--	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'Istituto imposta per ogni ordine ed indirizzo di scuola, prove strutturate.</li> <li>-Gli insegnanti adottano per ogni ambito criteri di valutazione comuni.</li> <li>-Gli insegnanti, dove possibile, adottano prove strutturate comuni per classi parallele.</li> <li>-La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione non solo quadrimestrale, ma anche in itinere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le rubriche di valutazione sono adottate soprattutto nella scuola primaria.</li> <li>-La scuola secondaria di 1° e 2° grado deve attivarsi per migliorare la definizione e l'attuazione di criteri comuni per la correzione delle prove.</li> <li>- Durante l'anno scolastico 2015-16 si è compiuto un positivo percorso per comprendere l'utilità delle rubriche e delle griglie di valutazione, ora si dovrà condividerle e di renderle pienamente operative.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione alla scuola di un giudizio positivo deriva dalla corrispondenza tra i criteri esplicitati e quanto realizzato dall'istituto in ambito di progettazione, valutazione, sinergie tra gli insegnanti riguardo alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Durante l'anno scolastico in corso si è verificata una positiva attività di aggiornamento tra docenti per unificare le conoscenze, i linguaggi, i criteri di scelta rispetto alla valutazione.

C'è bisogno, comunque, di rendere ancor più sistematico l'utilizzo di prove strutturate e delle rubriche di valutazione condivise per rispettare oggettività e trasparenza.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		61,4	61,6
	Orario ridotto		18,8	18,6
	Orario flessibile		19,9	19,8
Situazione della scuola: RM1E10200R		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		45,7	35,2
	Orario ridotto		26,6	40,4
	Orario flessibile		27,7	24,4
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		52,9	32,7
	Orario ridotto		25,2	37,8
	Orario flessibile		21,8	29,6
Situazione della scuola: RMPL39500D		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		52,9	32,7
	Orario ridotto		25,2	37,8
	Orario flessibile		21,8	29,6
Situazione della scuola: RMPS97500P		Orario ridotto		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1E10200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		60,9	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		44,1	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		4,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		22,3	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		6,1	6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RM1M09700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		79,6	76,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		44,9	43,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		9,2	9,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		21,4	20,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1	1,5

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPL39500D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		73	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		34,4	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,7	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		8,2	7,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPS97500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		73	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		34,4	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,7	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		8,2	7,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

<b>Istituto:RM1E10200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		41,3	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		69,8	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		6,1	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,6	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		2,8	2,3

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

<b>Istituto:RM1M09700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		79,6	73,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		72,4	66,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		10,2	9,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		10,2	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

<b>Istituto:RMPL39500D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		78,7	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		61,5	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0,8	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		3,3	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

<b>Istituto:RMPS97500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		78,7	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		61,5	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		0,8	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		3,3	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli spazi laboratoriali sono curati, coordinati da precise figure di riferimento e a disposizione di tutti gli ordini ed indirizzi.</li> <li>- L'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</li> <li>- Ogni classe è dotata di una piccola biblioteca interna.</li> <li>- Tutte le classi sono dotate di PC e LIM.</li> <li>- La scuola ha adottato il registro elettronico.</li> <li>- La scuola è dotata di un'ampia biblioteca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso del tablet personale per gli studenti è episodico anche per i problemi di sicurezza che comporta ma va potenziato.</li> <li>- La biblioteca manca di una figura di riferimento ed una catalogazione dei testi; è quindi poco fruibile dagli studenti.</li> </ul>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituto sta cercando di implementare tra i docenti l'utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento interni ed esterni.</li> <li>- Alcuni insegnanti hanno sperimentato la flipped classroom con esiti positivi.</li> <li>- Molti docenti utilizzano il cooperative learning nella pratica didattica.</li> <li>- Gli insegnanti dichiarano di utilizzare strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi).</li> <li>- Gli insegnanti condividono continuamente le esperienze didattiche innovative e si incoraggiano nel seguirle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'adesione dell'intero corpo docente a modalità didattiche innovative è ancora in fase di miglioramento.</li> </ul>

### Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RM1E10200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		13,5	8,2
Un servizio di base			28,4	24,6
Due servizi di base			26,2	29,1
Tutti i servizi di base			31,9	38,2

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RM1M09700Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		13,5	8,2
Un servizio di base			28,4	24,6
Due servizi di base			26,2	29,1
Tutti i servizi di base			31,9	38,2

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMPL39500D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		2,4	5,3
Un servizio di base			27	20,6
Due servizi di base			18,3	25,1
Tutti i servizi di base			52,4	49

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMPS97500P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base		2,4	5,3
Un servizio di base			27	20,6
Due servizi di base			18,3	25,1
Tutti i servizi di base			52,4	49

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RM1E10200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		83,8	78,1
Un servizio avanzato			15,4	18,2
Due servizi avanzati			0,7	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RM1M09700Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		83,8	78,1
Un servizio avanzato			15,4	18,2
Due servizi avanzati			0,7	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMPL39500D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		75,8	70,8
Un servizio avanzato			23,3	20,1
Due servizi avanzati			0,8	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMPS97500P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		75,8	70,8
Un servizio avanzato			23,3	20,1
Due servizi avanzati			0,8	7,1
Tutti i servizi avanzati			0	2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>- L'Istituto è dotato di un proprio regolamento disciplinare che all'inizio di ogni anno scolastico viene letto e condiviso con studenti e famiglie</p> <p>- L'Istituto cerca di promuovere le competenze sociali con l'ausilio anche di esperti esterni idonei secondo i diversi ordini di scuola.</p> <p>- L'esperienza del progetto Alternanza Scuola Lavoro, obbligatorio per le classi 3<sup>a</sup> della Scuola secondaria di 2° grado, ha fornito esiti molto positivi per l'assunzione di responsabilità personali, per l'osservazione di abilità degli studenti non misurabili in aula, per le relazioni interpersonali che si sono intensificate con persone di diverse età, ruoli, cultura e con i rispettivi tutor interni ed esterni.</p>	<p>- L'Istituto, per evitare l'elevato numero di assenze che riguardano alcune classi dei licei, deve cercare di sviluppare un maggiore senso di responsabilità negli studenti e mantenere costante il dialogo con le rispettive famiglie.</p> <p>- Nel corso dell'anno si sono verificati comportamenti problematici di alcuni studenti durante le gite scolastiche. Sono stati sanzionati con giorni di sospensione, con frequenza obbligatoria alle lezioni per servizi socialmente utili; con uscite serali vietate; con mancata partecipazione a giochi per alcune ore e con il voto di condotta.</p> <p>- La scuola deve attuare azioni preventive di promozione delle competenze sociali più efficaci e più specifiche in relazione alla cura degli spazi comuni e alla collaborazione e allo spirito di gruppo.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

-Gli ambienti in cui gli studenti lavorano sono spaziosi e confortevoli, adeguati alle loro esigenze  
 -Le aule sono dotate di strumenti multimediali (LIM), supportati dal segnale WiFi, puntualmente utilizzati dai docenti per lo svolgimento delle lezioni e dagli studenti per la presentazione di elaborati individuali e di gruppo.  
 -L'istituto si è attivato al fine di completare la dotazione multimediale di tutte le classi.  
 -La presenza di un regolamento di comportamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità condiviso con le famiglie, ha favorito quasi sempre relazioni interpersonali serene, positive e collaborative.  
 -La scuola riesce a gestire situazioni potenzialmente conflittuali attraverso il dialogo, l'ascolto, il confronto, l'accoglienza e la condivisione.  
 - Le sanzioni per comportamenti problematici sono state accolte da quasi tutte le famiglie e gli studenti come educative.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola, sulla base del proprio orientamento, del proprio Progetto Educativo (sintetizzato nel PTOF) e del Patto Educativo di Corresponsabilità, del PAI, promuove con costanza attività di inclusione di studenti con diversa abilità nel gruppo classe e laddove è possibile, in lavori che coinvolgono studenti appartenenti a classi diverse. Gli esiti di tali iniziative sono generalmente positivi, caratterizzati dalla collaborazione delle famiglie e dalla capacità di accoglienza del gruppo classe.</p> <p>- I docenti adottano costantemente metodologie che favoriscono l'inclusività, sostenuti in maniera ottimale anche dalla presenza di una psicologa in istituto, dall'insegnante di sostegno della scuola primaria e dalle competenze degli assistenti didattici.</p> <p>- I PDP per gli studenti BES sono curati collegialmente dai docenti e revisionati dai genitori e dalla psicologa. Depositati agli Atti, sono sempre a disposizione.</p> <p>- L'accoglienza di studenti stranieri è assicurata, ma si conta un numero ridotto di esperienze a riguardo. Nella scuola sono presenti docenti DITALS.</p> <p>- I docenti, in particolare quelli di geo-storia e lingue straniere, incentivano attività sulla valorizzazione della diversità e sui temi interculturali. Altre occasioni per curare tali aspetti scaturiscono dai problemi di comprensione che nascono tra gli studenti, spesso discussi in assemblee di classe e/o di istituto.</p> <p>- La scuola verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.</p>	<p>- L'accoglienza nel gruppo classe è a volte condizionata dall'età degli alunni, dagli anni trascorsi insieme in continuità educativo-didattica e dalla conoscenza che essi hanno della forma di diversità. In altri casi sono le famiglie ad agire sulla base di paure o pregiudizi.</p> <p>- La necessità di gestire il gruppo classe limita a volte il tempo a disposizione per favorire esperienze didattiche ed educative di inclusione.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPL39500D	6	24
Totale Istituto	6	24
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS97500P	5	20
Totale Istituto	5	20
ROMA	6,1	52,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RMPL39500D	2	4,00
- Benchmark*		
ROMA	988	5,49
LAZIO	1.436	5,81
ITALIA	15.860	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RM1E10200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		47,5	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		8,4	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		20,7	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		29,1	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		38,5	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		51,4	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		39,1	36,4
Altro	Dato mancante		5	3,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M09700Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		48	47,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,3	17,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		45,9	39,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		72,4	63,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		54,1	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		67,3	61,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		58,2	60
Altro	Dato mancante		7,1	4,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

<b>Istituto:RMPL39500D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		39,3	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,1	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		43,4	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		64,8	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		36,1	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		59	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		59,8	65,5
Altro	Dato mancante		3,3	4,6

### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

<b>Istituto:RMPS97500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		39,3	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,1	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		43,4	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		64,8	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		36,1	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		59	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		59,8	65,5
Altro	Dato mancante		3,3	4,6

### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- L'istituto offre opportunità di recupero per mezzo di incontri settimanali pomeridiani in cui gli insegnanti ricevono gli studenti.
- Al termine di ogni quadrimestre è prevista una settimana intensiva di recupero per gli studenti che hanno conseguito votazioni insufficienti. Al termine viene somministrata una prova per verificare l'efficacia dell'intervento.
- Al fine di monitorare maggiormente i livelli di apprendimento degli studenti, la scuola prevede o colloqui con i genitori (Scuola primaria) o scrutini interquadrimestrali, i cui esiti vengono comunicati alle famiglie soprattutto per segnalare eventuali situazioni a rischio.
- Gli incontri settimanali pomeridiani rappresentano anche una occasione di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola incentiva la partecipazione a seminari e scuole estive tematiche offerte dalle università della città.
- Il corpo docente si rende disponibile nell'offrire ai propri alunni corsi di preparazione ai test universitari. Tali attività si sono spesso rivelate efficaci.
- La scuola invita costantemente i docenti a preparare interventi differenziati a seconda dei bisogni degli alunni, specie per quelli con maggiori difficoltà.
- Gli insegnanti condividono esperienze di recupero e di potenziamento, materiale didattico e metodologie.
- La scuola cura l'inclusività con interventi in classe di tipo psicologico per la valorizzazione e gestione delle differenze.

- La settimana intensiva di recupero, così come gli incontri settimanali si configurano come attività facoltative e pertanto solo alcuni studenti ne usufruiscono.
- Il recupero di fine quadrimestre si esaurisce in tempi stretti e ciò non sempre permette un reale miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Agli sportelli pomeridiani di recupero non sempre segue l'applicazione personale degli studenti, così i risultati sono poco significativi.
- A volte si verificano episodi di intransigenza rispetto alle diversità dei bisogni educativi speciali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Il giudizio assegnato corrisponde a 5 perché gli esiti delle attività di inclusione di studenti con diversa abilità sono generalmente positivi ed efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano inclusione è costantemente monitorato attraverso diverse modalità di verifica.

Inoltre, la scuola promuove mediante attività in classe e incontri, il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma possono essere migliorati soprattutto in relazione al tempo e alla necessità di gestire il gruppo classe e l'inclusione.

Durante l'anno in corso il progetto: Growing up with English ha previsto 04 ore di lingua inglese più 04 ore di compresenza nelle classi 1<sup>^</sup> della Scuola Primaria e Secondaria di 1<sup>°</sup> grado: questo ha facilitato gli interventi di inclusione.

### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-PRIMARIA

Istituto:RM1E10200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		90,5	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		86,6	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		88,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		73,2	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		55,9	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		53,1	57,7
Altro	Dato mancante		10,6	6,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'  
-SECONDARIA

Istituto:RM1M09700Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		86,7	88,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		87,8	79,7
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente		87,8	89
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante		87,8	81,3
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente		74,5	74,3
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		56,1	61
Altro	Dato mancante		20,4	11,8

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPL39500D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		52,4	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		35,9	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		66,2	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		45,5	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente		35,2	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		26,9	36,3
Altro	Dato mancante		1,4	8,3

## 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RMPS97500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		52,4	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		35,9	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		66,2	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		45,5	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente		35,2	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		26,9	36,3
Altro	Dato mancante		1,4	8,3

## Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Ogni ordine di scuola cura la continuità educativa sia con la formazione-aggiornamento degli insegnanti con incontri plenari, sia con la conoscenza reciproca degli alunni delle classi conclusive o iniziali di ciascun ordine di scuola, sia con materiali oggetto di studio o di scambio collaborativo, sia con l'intervento di studenti, ex alunni e genitori, con esperienze di vita, sia con attività educative condivise: laboratori, celebrazioni, saggi di musica, sportivi... sia con incontri con la psicologa presente in istituto.</p> <p>- Gli alunni manifestano grande interesse per la continuità educativa, infatti partecipano con entusiasmo, creatività e proposte alla preparazione delle attività e degli incontri.</p> <p>- Gli alunni che scelgono di frequentare gli ordini di scuola presenti in istituto, si distinguono per lo stile relazioni interpersonali che acquisiscono e per il senso di appartenenza che trasmettono ai nuovi compagni.</p>	<p>- La formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado tiene conto, oltre che della presentazione da parte degli insegnanti, anche delle richieste dei genitori e degli alunni, che talora sono condizionanti.</p> <p>- Gli insegnanti non si incontrano per parlare della formazione delle classi dei Licei poiché sono composti da una sola sezione e le iscrizioni non sempre sono puntuali.</p> <p>- I risultati vengono monitorati in modo informale, con l'osservazione, con la conoscenza personale. Manca una prassi che li renda oggetto di riflessione comune, seguendo uno schema adeguato di criteri e di risultati da raggiungere per migliorare l'offerta.</p>
--	---

## Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M09700Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		74,5	78,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente		54,1	55,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		54,1	53,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente		85,7	84
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente		28,6	28,2
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente		46,9	55
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente		45,9	54,4
Altro	Dato mancante		11,2	10

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPL39500D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente		42,8	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente		41,4	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		23,4	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		80	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante		15,2	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente		31	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante		39,3	50,5
Altro	Dato mancante		1,4	6,8

## 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RMPS97500P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente		42,8	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente		41,4	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		23,4	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		80	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante		15,2	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente		31	41,5
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante		39,3	50,5
Altro	Dato mancante		1,4	6,8

### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola realizza percorsi di orientamento per la conoscenza e comprensione di sé fin dalla scuola Primaria, in tutte le classi ed età perché sono obiettivi gradualmente che hanno bisogno di essere ripresi e rivalutati alla luce delle esperienze personali e di gruppo che gli studenti vivono.

- I percorsi formali coinvolgono gli alunni della classe 5<sup>a</sup> primaria, 3<sup>a</sup> secondaria di 1° grado, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della secondaria di 2° grado.

- Tutti i docenti avvertono la responsabilità di collaborare ai percorsi di orientamento e di rispondere alle domande che gli alunni pongono, a volte in tempi e situazioni non previsti.

- La scuola cura l'orientamento scolastico/universitario accogliendo i referenti delle diverse realtà, accompagnando gli alunni ad eventi di orientamento scolastico/universitario, offrendo incontri con persone che espongano le motivazioni delle loro scelte.

- La conoscenza e la riflessione sulle realtà produttive e professionali del territorio è oggetto di ricerca, dialogo, scambi di informazioni, discussioni vivaci soprattutto per gli studenti in uscita dal liceo.

- Le famiglie seguono con fiducia il consiglio di orientamento, fino alla 3<sup>a</sup> classe della scuola secondaria di 1° grado.

- Gli studenti dei Licei si confrontano con le esperienze universitarie degli insegnanti alcuni dei quali operano in diverse facoltà.

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- A volte la preoccupazione del programma da svolgere o della propria disciplina da sviluppare, rende poco disponibili alcuni docenti al dialogo con gli alunni per rispondere alle loro domande esistenziali.

- La realtà della città di Roma offre molte opportunità, ma anche scoraggia per la complessità dei problemi quotidiani che vengono conosciuti dagli alunni.

- Le famiglie degli studenti della scuola secondaria di 2° grado manifestano grande autonomia rispetto al percorso post-diploma del figlio/a.

- I risultati rispetto al consiglio di orientamento seguito o meno ed il successo scolastico non sono ancora oggetto di un monitoraggio formale e puntuale.

- La scuola deve istituire azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici istituiti e monitorati formalmente.


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola realizza percorsi di orientamento per la conoscenza e comprensione di sé fin dalla scuola Primaria, in tutte le classi ed età perché sono obiettivi gradualmente che hanno bisogno di essere ripresi e rivalutati alla luce delle esperienze personali e di gruppo che gli studenti vivono.</li> <li>- I percorsi formali coinvolgono gli alunni della classe 5<sup>a</sup> primaria, 3<sup>a</sup> secondaria di 1° grado, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della secondaria di 2° grado.</li> <li>- Tutti i docenti avvertono la responsabilità di collaborare ai percorsi di orientamento e di rispondere alle domande che gli alunni pongono, a volte in tempi e situazioni non previsti.</li> <li>- La scuola cura l'orientamento scolastico/universitario accogliendo i referenti delle diverse realtà, accompagnando gli alunni ad eventi di orientamento scolastico/universitario, offrendo incontri con persone che espongono le motivazioni delle loro scelte.</li> <li>- La conoscenza e la riflessione sulle realtà produttive e professionali del territorio è oggetto di ricerca, dialogo, scambi di informazioni, discussioni vivaci soprattutto per gli studenti in uscita dal liceo.</li> <li>- Le famiglie seguono con fiducia il consiglio di orientamento, fino alla 3<sup>a</sup> classe della scuola secondaria di 1° grado.</li> <li>- Gli studenti dei Licei si confrontano con le esperienze universitarie degli insegnanti alcuni dei quali operano in diverse facoltà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A volte la preoccupazione del programma da svolgere o della propria disciplina da sviluppare, rende poco disponibili alcuni docenti al dialogo con gli alunni per rispondere alle loro domande esistenziali.</li> <li>- La realtà della città di Roma offre molte opportunità, ma anche scoraggia per la complessità dei problemi quotidiani che vengono conosciuti dagli alunni.</li> <li>- Le famiglie degli studenti della scuola secondaria di 2° grado manifestano grande autonomia rispetto al percorso post-diploma del figlio/a.</li> <li>- I risultati rispetto al consiglio di orientamento seguito o meno ed il successo scolastico non sono ancora oggetto di un monitoraggio formale e puntuale.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

- La scuola si riconosce in parte delle descrizioni del punto n. 5:  
 Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento hanno un livello di strutturazione sufficiente e coinvolgono anche le famiglie anche se sono prevalentemente orientate alle classi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

- La scuola si riconosce parzialmente nelle affermazioni:  
 Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.  
 La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

- La scuola non si riconosce ancora:  
 La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La missione dell'Istituto è chiaramente definita dal carisma della Famiglia religiosa trasmesso dal Fondatore delle Suore Figlie di S. Giuseppe, il Beato Luigi Caburlotto: Educare con particolare attenzione alla donna e all'emancipazione umana, sociale, religiosa dei bambini, ragazzi e giovani, in situazione di bisogno.</li> <li>- La missione dell'Istituto è esplicita, presentata nel PTOF di ciascun ordine di scuola, nel Progetto Educativo di Istituto, negli incontri personali o assembleari con le famiglie affinché per tutti coloro che frequentano l'Istituto siano chiari e, possibilmente, condivisi, lo stile educativo, gli obiettivi da raggiungere, le priorità che si pongono come irrinunciabili.</li> <li>- La maggioranza delle famiglie che frequentano la scuola coglie la specificità della missione e ne apprezza lo stile di famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'istituto ha cercato nel tempo di comprendere i bisogni dei bambini, ragazzi e giovani: nell'Ottocento erano soprattutto di tipo economico, ora sono affettivi, familiari, di apprendimento, di senso di appartenenza, di accoglienza, di relazioni interpersonali. Educare questi alunni è la priorità e la sfida educativa quotidiana dell'Istituto. La debolezza consiste nell'impossibilità di accogliere un numero maggiore di alunni con problemi, per la mancanza di disponibilità economica delle famiglie e dell'Istituto.</li> <li>- Alcune famiglie chiedono solo il servizio educativo e sembrano impermeabili alla missione dell'Istituto.</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione educativa annuale che, condivisa nei collegi docenti e nei consigli di classe, viene esposta in ogni aula, previa presentazione agli alunni. Gli studenti dei Licei partecipano attivamente alla stesura della programmazione discutendone gli obiettivi con gli insegnanti. - Gli obiettivi vengono ripresi anche nelle programmazioni educativo-didattiche annuali di ciascuno Docente, con riferimento al Curricolo verticale delle competenze.</li> <li>- Per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi si utilizzano: il dialogo con gli alunni, il circle time, le assemblee di classe, i consigli di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti</li> <li>- A volte il confronto-discussione-presenza di coscienza, è legato ad eventi che si verificano tra gli alunni. Essi vengono analizzati alla luce degli obiettivi posti per comprendere se indicano progresso nel raggiungimento o allontanamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il pericolo sempre latente è di proporre obiettivi molto riflettuti ed elaborati e poi riuscire a perseguirli solo parzialmente.</li> <li>- La scuola comprende la necessità di monitorare l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi in modo più oggettivo, organizzato, fissato collegialmente in rubriche di valutazione per competenze ed in griglie con criteri definiti, e perseguito con puntualità.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da alcuni anni, anche per rispondere ai requisiti della sicurezza Testo Unico 81/2008 e successivi, i compiti, gli incarichi e le responsabilità di ogni docente sono definiti, organizzati, pubblicati con procedure puntuali.</li> <li>- Anche per il personale ATA vengono seguite le medesime procedure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola avrebbe bisogno di disporre di maggiori risorse economiche per le supplenze dei docenti e del personale ATA e per le figure strumentali di riferimento per i BES per evitare la richiesta di ulteriore servizio al personale presente in Istituto.</li> </ul>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

<b>Domande Guida</b>
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La coerenza è rispettata grazie all'aiuto economico della Famiglia religiosa.</li> <li>- Le spese cercano di sostenere i progetti di formazione del personale, docente ed ATA, e di miglioramento della didattica e dell'Offerta formativa in genere.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La non autonomia economica è un fardello pesante da portare. Se la scuola paritaria ottenesse un contributo dallo Stato tutto diventerebbe più semplice e giusto.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- Questa scuola riconosce la propria missione nell'attività educativa e didattica. L'Istituto non persegue altre priorità e servizi perciò le risorse umane, economiche e strategiche vengono totalmente impegnate:  
 \* per la formazione del personale docente e ATA;  
 \* per il miglioramento delle strutture e dei servizi da offrire agli alunni e alle famiglie;  
 \* per rispondere in modo attuale ai bisogni degli studenti in una temperie culturale in veloce cambiamento.

- Le risorse economiche sono sostenute dalla Famiglia religiosa. Si cercano sponsor, ma si nota che per la cultura non si investe ed inoltre l'Istituto è attento a mantenere libertà ed autonomia in ogni relazione e con qualunque persona o istituzione.

- Durante l'anno in corso, alcuni membri del Consiglio d'Istituto Unico si sono attivati per vagliare la possibilità di istituire un Fundraising per borse di studio e progetti da realizzare a favore delle famiglie in difficoltà. Si è ancora in fase di formazione.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RM1E10200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9		3,66	3,77

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RM1M09700Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7		3,66	3,77

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPL39500D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		1,81	2,91

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMPS97500P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		1,81	2,91

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1E10200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,34	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1		0,26	0,22
Aspetti normativi	3		0,94	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,55	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,31	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,4	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2		0,52	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,2	0,24
Lingue straniere	1		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1		0,19	0,2
Orientamento	0		0,02	0,06
Altro	0		0,4	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RM1M09700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,34	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1		0,26	0,22
Aspetti normativi	1		0,94	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,55	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1		0,31	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,4	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,52	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,03	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,2	0,24
Lingue straniere	1		0,17	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1		0,19	0,2
Orientamento	0		0,02	0,06
Altro	0		0,4	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione



Istituto:RMPL39500D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,18	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,18	0,24
Aspetti normativi	1		0,62	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,21	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,06	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,33	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,44	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,02
Temi multidisciplinari	0		0,11	0,16
Lingue straniere	0		0,22	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,11	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,15	0,16
Orientamento	0		0,23	0,15
Altro	0		0,1	0,24

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPS97500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,18	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,18	0,24
Aspetti normativi	1		0,62	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,21	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,06	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,33	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,44	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,02
Temi multidisciplinari	0		0,11	0,16
Lingue straniere	0		0,22	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,11	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,15	0,16
Orientamento	0		0,23	0,15
Altro	0		0,1	0,24

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da sempre, ma con maggiore attenzione negli ultimi 10 anni, la formazione dei docenti e del personale ATA è molto curata sia in Istituto con risorse umane interne sia con corsi organizzati da AGIDAELabor FONDER, sia da altre agenzie di formazione: ACLE, Zanichelli, Pearson, corsi per lingue straniere, corsi organizzati da università per matematica, fisica, scienze, ...</li> <li>- La formazione alla missione carismatica dell'Istituto viene curata dal personale religioso; la formazione ai valori e al magistero da relatori esperti nel settore segnalati dalla FIDAE o conosciuti dalla direzione.</li> <li>- I temi sono educativi per l'aggiornamento d'inizio anno scolastico, didattici in corso d'anno: DSA, CLIL, la classe capovolta, l'uso della LIM nella didattica, la valutazione, il curriculum verticale, Bisogni Educativi Speciali, l'Inclusività, ecc.</li> <li>- La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona, a volte ottima. I docenti sempre di più apprezzano e curano la formazione tra pari.</li> <li>- Le iniziative di formazione sviluppano e migliorano la conoscenza reciproca, le relazioni interpersonali, la solidarietà, il dialogo, il confronto, la collaborazione sia tra i docenti sia tra il personale ATA e reciprocamente.</li> <li>- Le iniziative di formazione vivacizzano la scuola, la rendono attiva, giovane, aggiornata, in costante ricerca e dialogo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se un docente o personale ATA è assente ad uno o più incontri di formazione, si coglie dissonanza.</li> <li>- Ci sono docenti che non chiedono mai, spontaneamente, di partecipare a corsi di aggiornamento.</li> <li>- Ci sono docenti che partecipano agli incontri di formazione ed appaiono interessati, ma poi non cambia nulla nelle loro relazioni interpersonali né nella professionalità.</li> </ul>

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola è molto attenta, nella scelta dei docenti al loro curriculum poiché le competenze, i titoli acquisiti, i corsi frequentati, le esperienze formative e professionali costituiscono un valore aggiunto a favore degli alunni e delle famiglie dell'Istituto.</li> <li>- La scuola utilizza le risorse umane attraverso la formazione interna del personale, i progetti educativi e didattici trasversali o multidisciplinari, la compresenza educativa e didattica, il CLIL, la partecipazione a Progetti o laboratori, la realizzazione delle settimane educativo-didattiche delle lingue, della scienza e delle attività espressive, l'orientamento scolastico, l'Alternanza Scuola Lavoro...</li> <li>- La scuola nel tempo ha arricchito i servizi educativo-didattici grazie alle competenze dei docenti desunte dal curriculum e dalla conoscenza e disponibilità personale a dare il meglio.</li> <li>- Le esperienze formative che vengono seguite dopo l'assunzione da alcuni docenti, offrono ulteriori possibilità di intervento educativo-didattico e attirano l'interesse dei colleghi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti e i coordinatori hanno idee e progetti di interventi educativo-didattico creativi e molteplici, ma vengono ridimensionati per problemi economici, infatti chi opera di più ha diritto ad essere remunerato e non sempre questo è possibile da parte dell'Istituto.</li> <li>- Qualche docente compie bene il proprio dovere professionale, ma non va oltre.</li> </ul>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola incentiva la collaborazione tra docenti con tutte le modalità possibili. Poiché non ci sono classi parallele se non nella scuola secondaria di 1° grado, i gruppi di ricerca, di lavoro, di progettazione, di animazione si organizzano in modo verticale per continuità educativo-didattica e si rivelano sempre utili, positivi, costruttivi.</li> <li>-Le tematiche sono educative: educazione alla legalità o alla cittadinanza attiva, inclusività, bisogni educativi speciali, o didattiche: es: il tema dell'alimentazione legato all'EXPO sviluppato con diverse strategie e modalità, coinvolgendo un numero elevato di discipline, presentato per la settimana delle lingue, della scienza e delle attività espressive.</li> <li>- La ricaduta educativa e didattica è verificata da tutti, infatti ci sono giornate celebrative in cui docenti ed alunni espongono e presentano il risultato delle attività realizzate ai compagni e, a volte, alle famiglie.</li> <li>- La scuola offre tutti gli spazi possibili e tutti i materiali presenti in Istituto. Su richiesta valuta cosa sia possibile acquistare secondo le risorse economiche a disposizione.</li> <li>- I docenti condividono idee, strumenti e materiali con grande disponibilità.</li> <li>- La scuola celebra ogni anno la giornata in onore del Fondatore. Gli stand-laboratori creati da Docenti, alunni e genitori sono molto apprezzati!</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I punti di debolezza sono i quelli già più volte descritti: alcuni docenti non si lasciano coinvolgere e così partecipano in modo passivo.</li> <li>- L'Istituto desidererebbe riconoscere il lavoro aggiunto di alcuni docenti, ma non possiede risorse economiche per poterlo fare.</li> <li>- La scuola non ha organizzato uno spazio di raccolta degli strumenti e materiali condivisi nella modalità di piattaforma online.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- La scuola si colloca sul punto n. 6 poiché ci sono caratteristiche che le corrispondono nel punto n. 5 e nel punto n. 7. In particolare ritiene di rilevare i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		70,6	65,7
	1-2 reti		19,8	26,8
	3-4 reti		6,2	5,9
	5-6 reti		1,1	1
	7 o piu' reti		2,3	0,6
Situazione della scuola: RM1E10200R		Nessuna rete		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		70,6	65,7
	1-2 reti		19,8	26,8
	3-4 reti		6,2	5,9
	5-6 reti		1,1	1
	7 o piu' reti		2,3	0,6
Situazione della scuola: RM1M09700Q		7 o piu' reti		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		74,6	55
	1-2 reti		19	34,8
	3-4 reti		3,5	7,6
	5-6 reti		2,8	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: RMPL39500D		1-2 reti		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		74,6	55
	1-2 reti		19	34,8
	3-4 reti		3,5	7,6
	5-6 reti		2,8	1,6
	7 o piu' reti		0	1
Situazione della scuola: RMPS97500P		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,7	90,1
	Capofila per una rete		9,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E10200R		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		90,7	90,1
	Capofila per una rete		9,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Mai capofila		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		97,3	94,6
	Capofila per una rete		2,7	4,2
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL39500D		Mai capofila		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		97,3	94,6
	Capofila per una rete		2,7	4,2
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS97500P		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		51,9	45
	Bassa apertura		1,9	2,2
	Media apertura		3,8	10,5
	Alta apertura		42,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1E10200R		Dato mancante		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		51,9	45
	Bassa apertura		1,9	2,2
	Media apertura		3,8	10,5
	Alta apertura		42,3	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		61,1	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		5,6	10,8
	Alta apertura		33,3	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL39500D		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		61,1	47
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		5,6	10,8
	Alta apertura		33,3	40,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPS97500P		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RM1E10200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		18,5	20,3
Regione	Dato mancante		13	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		7,4	16,9
Unione Europea	Dato mancante		16,7	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		1,9	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		31,5	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RM1M09700Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		18,5	20,3
Regione	7		13	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		7,4	16,9
Unione Europea	0		16,7	4,9
Contributi da privati	1		1,9	8,1
Scuole componenti la rete	0		31,5	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPL39500D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		13,5	31,3
Regione	1		21,6	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		5,4	14,6
Unione Europea	0		10,8	3,5
Contributi da privati	0		13,5	7,7
Scuole componenti la rete	0		24,3	44,8

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMPS97500P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		13,5	31,3
Regione	1		21,6	14
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		5,4	14,6
Unione Europea	0		10,8	3,5
Contributi da privati	0		13,5	7,7
Scuole componenti la rete	0		24,3	44,8



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1E10200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		73,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		74,3	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		95	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		74,9	68,5
Altro	Dato mancante		77,1	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M09700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		73,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		74,3	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8		95	93,9
Per migliorare pratiche valutative	0		74,9	68,5
Altro	0		77,1	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPL39500D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		0	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		10,8	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		75,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0		10,8	8,8
Altro	0		2,7	14,2

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPS97500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		0	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		10,8	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		75,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0		10,8	8,8
Altro	0		2,7	14,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RM1E10200R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato mancante		27,8	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		14,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		57,4	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		20,4	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		25,9	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		5,6	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		5,6	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		7,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		7,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		3,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		27,8	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		7,4	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		7,4	1,6
Altro	Dato mancante		3,7	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RM1M09700Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		27,8	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		14,8	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1		57,4	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1		20,4	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		25,9	19
Progetti o iniziative di orientamento	0		5,6	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		5,6	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1		7,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	1
Gestione di servizi in comune	0		7,4	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1		3,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1		27,8	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1		7,4	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	1		7,4	1,6
Altro	0		3,7	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPL39500D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		10,8	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		21,6	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		27	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		24,3	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		8,1	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	0		27	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		18,9	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		16,2	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Gestione di servizi in comune	0		0	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		2,7	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		8,1	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		10,8	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0		18,9	11,7
Altro	0		0,7	3,6

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RMPS97500P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0		10,8	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		21,6	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		27	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		24,3	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		8,1	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	0		27	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		18,9	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		16,2	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Gestione di servizi in comune	0		0	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		2,7	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		8,1	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		10,8	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0		18,9	11,7
Altro	0		0,7	3,6

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		39,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		29,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		28	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: RM1E10200R		Nessun accordo		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		39,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		29,1	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		28	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		3,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: RM1M09700Q		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		15,9	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		35,5	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		41,3	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,8	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		1,4	1,3
Situazione della scuola: RMPL39500D		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		15,9	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		35,5	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		41,3	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,8	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		1,4	1,3
Situazione della scuola: RMPS97500P		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1E10200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		14	17,5
Universita'	Dato mancante		33,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		7,3	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		24,6	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		6,7	11
Associazioni sportive	Dato mancante		21,8	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		34,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		10,6	31,2
ASL	Dato mancante		8,9	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,3	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M09700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		14	17,5
Universita'	Presente		33,5	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		7,3	4
Enti di formazione accreditati	Presente		24,6	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		6,7	11
Associazioni sportive	Dato mancante		21,8	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		34,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		10,6	31,2
ASL	Presente		8,9	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,3	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPL39500D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		13,1	11,6
Universita'	Presente		30,3	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		13,8	10,4
Enti di formazione accreditati	Presente		24,8	26,7
Soggetti privati	Dato mancante		46,2	40,6
Associazioni sportive	Presente		46,2	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		39,3	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		13,8	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		11	13,9
ASL	Presente		3,4	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		6,2	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPS97500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		13,1	11,6
Universita'	Presente		30,3	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		13,8	10,4
Enti di formazione accreditati	Presente		24,8	26,7
Soggetti privati	Dato mancante		46,2	40,6
Associazioni sportive	Presente		46,2	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		39,3	38,7
Autonomie locali	Dato mancante		13,8	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		11	13,9
ASL	Presente		3,4	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		6,2	10,2



## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RM1E10200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		33,5	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RM1M09700Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		33,5	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPL39500D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		33,8	48,1

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMPS97500P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		33,8	48,1

## 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1E10200R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1E10200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,6220472440945		40,87	40,33

## 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M09700Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M09700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,5849056603774		40,87	40,33

## 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPL39500D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPL39500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,2222222222222		22,6	31,26

## 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPS97500P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPS97500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25		22,6	31,26

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola è collegata in rete con l'AGIDAE per il Contratto di lavoro dei dipendenti; ad AGIDAELabor per la formazione del personale; a Nord Pass per la sicurezza Testo Unico 81/2008; alla FIDAE per le attività educative e didattiche.</p> <p>- La scuola ha presentato il progetto in rete: "Fuoriclasse: SCRA! Scuola Cultura Rispetto Ambiente" con altre Associazioni.</p> <p>- La scuola ha operato in rete con il liceo classico statale Vivona come capofila e l'Istituto Leonardo da Vinci. La collaborazione di rete si è rinnovata per un progetto sull'Universal Design for Learning.</p> <p>- La scuola chiede la collaborazione della Polizia postale per incontri con gli alunni e le famiglie, con i carabinieri e con i vigili del fuoco per temi legati alla sicurezza.</p> <p>- La presenza di soggetti esterni risulta sempre stimolante ed arricchente per la comunità scolastica.</p> <p>-Il progetto Alternanza Scuola Lavoro nelle classi 3<sup>a</sup> dei Licei ha aperto relazioni nuove e stimolanti con il territorio, le aziende, il mondo del lavoro in genere.</p> <p>- La scuola per gli altri studenti non organizza stage o inserimenti nel mondo del lavoro, ma sollecita le famiglie e gli studenti a vivere esperienze estive ritenendole molto formative. Alcuni riescono o presso aziende familiari o all'estero o presso terzi e portano con gioia gli attestati a scuola.</p>	<p>- Gli accordi in rete sono rapsodici: durano quanto il progetto richiede ma poi, magari per il cambio del dirigente scolastico, le relazioni sono tutte da ricostruire.</p> <p>- Dopo una costruttiva collaborazione con il Distretto Scolastico, da circa 10 anni la scuola non vi partecipa più perché esso è costantemente in crisi.</p> <p>- Per ottenere la presenza di strutture pubbliche purtroppo spesso è richiesta la mediazione dei genitori degli alunni, non viene offerta come un diritto di cittadinanza.</p> <p>- La città di Roma non offre molte possibilità di inserimento nel mondo del lavoro o di stage per i mesi in cui gli studenti sono in vacanza e quando lo fa, non sempre segue le regole contrattuali legali. Questo scoraggia i ragazzi e le famiglie.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		17,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		22,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		43,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		16,8	17,6
Situazione della scuola: RM1E10200R %		Medio - alto livello di partecipazione		

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		17,4	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		22,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		43,1	40,7
	Alto livello di partecipazione		16,8	17,6
Situazione della scuola: RM1M09700Q %		Medio - basso livello di partecipazione		

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		58,4	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		20,4	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		14,2	14,4
	Alto livello di partecipazione		7,1	5,1
Situazione della scuola: RMPL39500D %		Basso livello di partecipazione		

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		58,4	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		20,4	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		14,2	14,4
	Alto livello di partecipazione		7,1	5,1
Situazione della scuola: RMPS97500P %		Basso livello di partecipazione		

### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le famiglie degli alunni e gli studenti dei Licei sono costantemente informate con circolari, e-mail, incontri personali o di classe, sul Progetto educativo dell'Istituto e sul Piano dell'offerta formativa.</li> <li>- A volte i temi per gli incontri formativi dei genitori vengono suggeriti o richiesti da loro stessi attraverso proposte orali o invii di informazioni su persone o eventi da essere presi in considerazione, interessanti ed utili per tutti.</li> <li>- A volte genitori che esercitano una professione con ricaduta sulla formazione, si mettono a disposizione per realizzare incontri a favore di tutti i genitori. Ogni proposta o invito vengono attentamente vagliati dalle Coordinatrici didattiche e dai loro collaboratori.</li> <li>- Il Regolamento di istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità, le regole sulla sicurezza e sulla privacy, il PAI, il curriculum verticale delle competenze, il PTOF sono consegnati alle famiglie e pubblicati nel sito dell'Istituto.</li> <li>- La scuola comunica costantemente, sia notizie di interesse comune, sia alle singole famiglie, allorché lo ritenga utile per il benessere globale dell'alunno.</li> <li>- Le richieste scritte delle famiglie ottengono immediata risposta on-line.</li> <li>- La scuola utilizza il registro elettronico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ci sono famiglie che non partecipano a nessuna iniziativa e non rispondono agli interventi della scuola.</li> <li>- Quando nascono problemi o discussioni, i genitori non fanno riferimento ai documenti condivisi, ma a punti di vista o a notizie riportate. Questo a volte è scoraggiante!</li> <li>- Il coinvolgimento delle famiglie è da ricominciare per ogni anno scolastico per chiedere collaborazione e condivisione.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola si rispecchia sul punto 6 perché si riconosce con alcuni aspetti del punto 5 e del punto 7.

In particolare:

- partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni.
- le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
- la scuola (secondo ciclo) è attenta a cogliere la possibilità di stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, in particolare per coloro che sono obbligati al progetto Alternanza Scuola Lavoro.
- la scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	- Educare alla scelta e conoscenza di sé e delle vocazioni per una scelta consapevole del percorso formativo scolastico.	- Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico e i passaggi tra differenti indirizzi scolastici.
		- Promuovere la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo tra gli alunni della Secondaria di II grado.	- Incrementare il successo formativo e la scelta consapevole dello sbocco occupazionale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	- Educare al civismo e al rispetto delle diversità promuovendo la cittadinanza attiva tra gli studenti della Scuola Secondaria.	- Diminuzione dei comportamenti a rischio e di mancata inclusività.
		- Educare al benessere e ai corretti stili di vita.	- Miglioramento delle competenze personali e sociali tra gli studenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.
		- Educare alla conoscenza, alla consapevolezza e alla riflessione intorno all'idea di Cittadinanza europea per gli alunni della Secondaria di II grado	- Sviluppo nei giovani della consapevolezza di poter costruire il proprio futuro.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- La scuola dopo attenta osservazione e confronto collegiale, ritiene le priorità segnalate un impegno di miglioramento dell'offerta educativa e didattica degli alunni, per incrementare in ciascuno la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita.

- La scuola ritiene che per alcuni alunni sia più stimolante chiedere l'impegno per un bene sociale con ricaduta nel bene comune, per non essere membri passivi e disgreganti della società, piuttosto che per la propria crescita e per le attese dei genitori. Per questo fissa le priorità sull'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e sull'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale e di cittadinanza europea.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivedere costantemente il curricolo verticale e riferirsi ad esso per la programmazione, i laboratori e la progettazione.</li> <li>- Proporre progetti di orientamento per la scuola secondaria e di sviluppo delle competenze chiave europee per tutti gli alunni.</li> <li>- Proporre prove strutturate e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.</li> <li>- Creare uno spazio per la condivisione di rubriche e griglie di valutazione per la Scuola secondaria.</li> </ul>
✓	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'utilizzo delle tecnologie come per esempio l'utilizzo del tablet per gli studenti e della didattica innovativa per i Docenti.</li> <li>- Promuovere una figura di riferimento per la biblioteca affinché questa sia fruibile a Docenti e studenti.</li> <li>- Migliorare la cultura del rispetto delle regole e della legalità per il rispetto degli spazi di apprendimento.</li> </ul>
✓	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare gli sportelli pomeridiani di recupero in modo da coinvolgere maggiormente gli studenti e coinvolgere attivamente le famiglie.</li> <li>- Promuovere attività in classe e incontri per il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</li> <li>- Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula contenendo il numero di alunni per classe.</li> <li>- Attivare un progetto di accoglienza per le famiglie e gli studenti BES del nostro Istituto.</li> </ul>
✓	Continuità <sup>1</sup> e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturare percorsi e moduli di didattica orientativa e progetti di continuità tra i 4 ordini di scuola,</li> <li>- Monitorare formalmente gli esiti dei progetti di orientamento promossi dalla Scuola.</li> <li>- Qualificare i percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni del III, IV e V anno della scuola Secondaria di II grado.</li> </ul>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i titoli accademici e le competenze di ciascun docente per valorizzarlo al massimo.</li> <li>- Curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti attingendo alle risorse interne e a corsi specialistici.</li> <li>- Realizzare la formazione cooperativa tra i docenti dei 4 ordini di scuola.</li> </ul>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cercare modi nuovi per conoscere, dialogare e collaborare con il territorio.</li> </ul>

		<p>- Migliorare le relazioni con le famiglie attraverso incontri assembleari, di gruppo e personali.</p>
		<p>- Coinvolgere sempre di più le famiglie nelle attività educative e didattiche per migliorare la partecipazione.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

- Gli obiettivi di processo descritti concorrono in modo significativo al raggiungimento delle priorità indicate perché mirano alla crescita globale degli alunni; a far acquisire agli insegnanti una mentalità di formazione-aggiornamento continui; a collaborare tra consigli e collegi dei 4 ordini di scuola presenti in Istituto; ad acquisire competenze di cittadinanza attiva e responsabile; a creare un clima di relazioni interpersonali basato sull'accoglienza, rispetto, inclusione, cooperazione e solidarietà.

- La scuola è attenta alla centralità della persona e nel quotidiano persegue l'obiettivo di offrire a ciascun componente la comunità scolastica, la possibilità di espletare le dimensioni della sua personalità, con impegno, responsabilità e serena collaborazione.

- Il RAV offre un'opportunità di riflessione, di condivisione e di esplicitazione di tante prassi vissute, ma non descritte e formalizzate, di cui siamo grati.